

Educazione allo Sviluppo Sostenibile

## Dal meleto allo stato sociale

Di **Barbara Meili, Regula Stucki e Martin Vonlanthen**

**A breve, le mele che crescono sulla terrazza saranno mature e potranno servire da spuntino per la pausa. La piccola piantagione della scuola di commercio di Zurigo nasce dall'iniziativa di due persone in formazione e mostra i risultati concreti di una formazione in cui la sostenibilità è parte dell'apprendimento. Il concetto di educazione allo sviluppo sostenibile mira infatti a trasmettere competenze sul tema della sostenibilità in tutti i luoghi di formazione. Una premessa affinché ciò possa avvenire risiede nell'esigenza di ancorare maggiormente aspetti attinenti alla sostenibilità negli atti normativi in materia di formazione.**

Da dove inizio? Dove posso dare un contributo? In che modo posso fare la differenza? Alla scuola di commercio di Zurigo, l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) non è oggetto di trattazione solo in classe, ma è vissuta nel quotidiano. La scuola ha molti anni di esperienza nella sensibilizzazione e nell'incoraggiamento delle persone in formazione affinché si impegnino a favore della sostenibilità.

Ciò avviene tra l'altro attraverso il formato «Discussioni durante la pausa pranzo»: qui vengono proposti e discussi argomenti attuali legati alla sostenibilità che possono toccare temi legati allo spreco del cibo, al razzismo o alla biodiversità. Gli e le insegnanti possono partecipare a questi momenti con le loro classi e, a seconda dell'interesse, includere l'argomento nelle loro lezioni. «Scegliamo temi che incoraggino la riflessione sullo sviluppo sostenibile e che permettano ai e alle giovani di assumersi delle responsabilità», spiega la vicedirettrice Helene Berek.

A volte, i temi sono ripresi nel contesto di mostre allestite all'interno del complesso scolastico: così, una serie di foto illustra per esempio in modo efficace come il cambiamento climatico colpisca le persone. In questo modo, le tematiche legate alla sostenibilità sono sempre presenti e invitano alla discussione e al confronto durante le pause.

La scuola non vuole soltanto sensibilizzare le persone in formazione, ma anche attivarle: tutte e tutti hanno per-

tanto la possibilità di presentare le proprie idee e partecipare a un concorso in relazione a progetti ambientali. I progetti che convincono la giuria possono essere realizzati con l'appoggio del corpo insegnante e della direzione scolastica. Grazie a questa iniziativa, da diversi anni, hanno iniziato a spuntare meli e piante di fragole collocati in appositi vasi sulla terrazza della scuola. Quest'anno sono state acquistate piante propizie per le api e per gli insetti e sono stati installati cosiddette 'pensioni per api' e cassette di nidificazione. È così che lo sviluppo sostenibile può essere vissuto e plasmato.

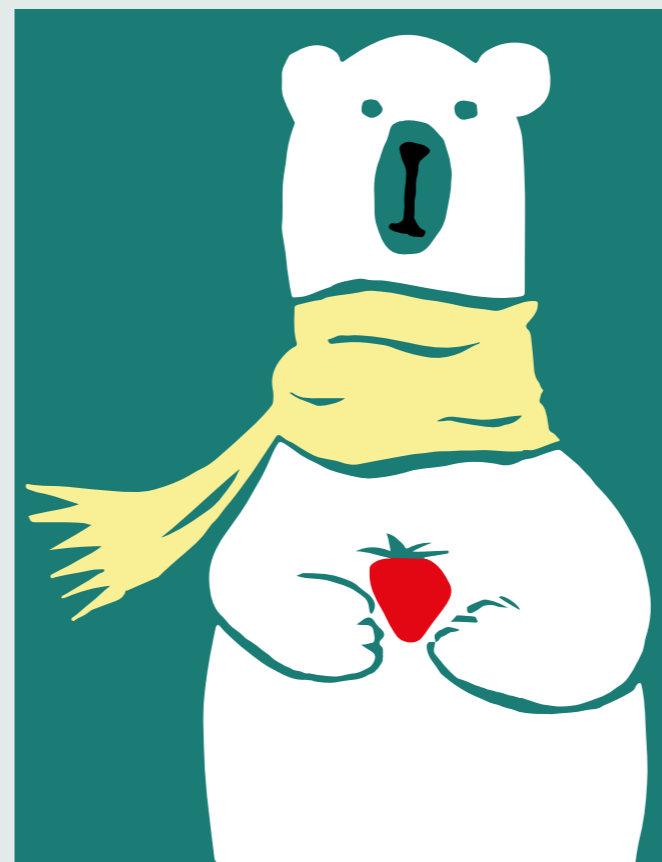
### Obiettivo sostenibilità

La Confederazione svizzera definisce lo sviluppo sostenibile quando permette la soddisfazione dei bisogni del presente senza compromettere quella delle generazioni future. Così facendo, si allinea alle indicazioni della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, che ha formulato la propria concezione della sostenibilità nel 1987 nel Rapporto Brundtland, tutt'oggi ancora valido. Questa concezione considera l'interdipendenza e l'influenza reciproca tra ambiente, economia e società. Lo sviluppo sostenibile è un obiettivo contenuto anche nella Costituzione Federale.

In questa prospettiva, alla formazione spetta un ruolo centrale, nella misura in cui deve permettere alle persone di acquisire la capacità di contribuire allo sviluppo sostenibile. L'ESS è

un concetto educativo inteso a stimolare processi di apprendimento olistici e a mettere al centro dell'attenzione questioni rilevanti per il futuro. Ricorrendo ad approcci riflessivi e partecipativi, l'ESS promuove lo sviluppo di competenze chiave per lo sviluppo sostenibile che comprendano, per esempio, il ragionare in rete, la capacità di cambiare prospettiva o di assumersi responsabilità. Essa può essere applicata in tutte le materie e alla scuola nel suo insieme (vedi anche pag. 8 in questo numero).

La formazione professionale offre numerosi punti di riferimento per l'ESS: l'articolo 15 della legge sulla formazione professionale menziona esplicitamente il fatto di permettere agli e alle studenti di contribuire allo svilup-



↑ Illustrazione di **Milena Morales**, 2° anno di studio del corso specializzato di grafica, Scuola di arte e design F+F, Zurigo



↑ Illustrazione di **Sarah Spuler**, 2° anno di studio del corso specializzato di grafica, Scuola di arte e design F+F, Zurigo

po sostenibile quale obiettivo della formazione professionale di base. L'attuale messaggio sulla promozione della formazione, della ricerca e dell'innovazione richiede inoltre una maggiore considerazione degli aspetti dello sviluppo sostenibile nei processi di sviluppo professionale. Come centro nazionale di competenza e prestazioni, education21 è incaricata del consolidamento e dell'implementazione dell'ESS e offre risorse, competenze e consigli a questo scopo.

### Il ruolo di pioniere della Posta

Con un'attenzione particolare rivolta alla formazione delle apprendiste e degli apprendisti nelle aziende, anche l'economia può fare la sua parte. La Posta ha assunto un ruolo pionieristico in questo ambito. Permette infatti alle sue persone in formazione di partecipare a una settimana di attività sociali – nell'ambito per esempio di progetti di lavoro in villaggi di montagna o di interventi in case di riposo. Queste esperienze consentono loro di conoscere altre prospettive e di acquisire competenze che vanno al di là dei piani di formazione. L'obiettivo è quello di rendere la gioventù cosciente delle proprie responsabilità e aumentarne la consapevolezza affinché diano il loro contributo alla società.

Apprendiste e apprendisti della Posta hanno partecipato più volte anche al progetto «Cambia la Svizzera» della Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani. In questo contesto i e le giovani hanno l'opportunità di sviluppare le loro idee innovative e di contribuire direttamente alla politica nazionale di Palazzo federale.

L'anno scorso, le persone in formazione presso la Posta della Svizzera romanda hanno avuto la possibilità di promuovere la protezione del clima nella loro azienda nell'ambito del Company Challenge della Fondazione myclimate. I formatori e le formatrici di myclimate hanno introdotto le basi del cambiamento climatico e i collaboratori e le collaboratrici dell'unità Corporate Responsibility della Posta hanno aiutato le persone in formazione a sviluppare progetti direttamente connessi con il loro lavoro. I progetti sono stati poi presentati al Company Challenge e, se hanno convinto la giuria, premiati.

Lo stretto legame con il contesto professionale fa sì che molti progetti lanciati nell'ambito del Company Challenge siano ripresi e realizzati dalle aziende formatrici (vedi anche p. 12/13 in questo numero). Nel caso della Posta, le persone in formazione hanno sviluppato una varietà di idee per ridurre i rifiuti, cambiare le abitudini avverse all'ambiente, risparmiare energia o anche sensibilizzare colleghe e colleghi. In diverse sedi, per esempio, tutti i bicchieri di plastica sono stati sostituiti da bicchieri di ceramica o di metallo. In questo modo, apprendiste e apprendisti possono fungere da agenti del cambiamento e, attraverso la loro consapevolezza e il loro impegno per



↑ Illustrazione di Rémy Vetsch, 2° anno di studio del corso specializzato di grafica, Scuola di arte e design F+F, Zurigo

la sostenibilità, contribuire a trasformare l'economia. Un apprendista operatore in automazione riassume così la sua esperienza: «Se vedi qualcosa che non ti piace, puoi cambiarlo. Puoi andare dal tuo supervisore e suggerire cortesemente una soluzione al problema. Spesso ci si aspetta un rifiuto, ma non di rado si incontra anche disponibilità».

da, prima si chiarisce il concetto di 'sviluppo sostenibile' e poi si mostra, tramite domande ed esempi concreti, come ogni professione possa contribuire alla sostenibilità. Il seguente obiettivo di apprendimento per la professione di impiegata/impiegato in logistica è solo uno dei tanti esempi elencati nella guida: «Durante il lavoro quotidiano rispettano le direttive aziendali per l'uso parsimo-

### Maggiore peso negli atti normativi in materia di formazione

Affinché l'ESS non si basi solo sulle iniziative di singole persone impegnate, ma sia ampiamente ancorata nella formazione professionale di base (FPB) e nella formazione professionale superiore (FPS), è necessario integrare le competenze corrispondenti nei piani di formazione. Nel merito, spetta un ruolo importante al processo di sviluppo professionale. All'inizio del processo di sviluppo nei settori della FPB e della FPS, le organizzazioni del mondo del lavoro analizzano i bisogni del mercato del lavoro in relazione a una professione nuova o già esistente. È qui che entrano in gioco i due strumenti di analisi sviluppati dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI, dall'Ufficio federale dell'ambiente UFAM e dall'Ufficio federale dell'energia UFE. Le guide contengono domande ed esempi concreti che aiutano gli enti promotori nonché i e le consulenti della formazione professionale a includere sempre più aspetti di sostenibilità negli atti normativi in materia di formazione.

### Affinché l'ESS non si basi solo sulle iniziative di singole persone impegnate, è necessario integrare le competenze corrispondenti nei piani di formazione.

#### Aspetti della sostenibilità al centro dell'attenzione

Con la sua «Guida allo sviluppo sostenibile», la SEFRI ha creato uno strumento di analisi che può essere utilizzato per esaminare in modo strutturato le professioni in relazione agli aspetti della sostenibilità. Nella guida,

nioso di energia e materie prime e attuano provvedimenti concreti per migliorare l'efficienza energetica e delle risorse.»

L'analisi della professione comprende le tre dimensioni economia, società e ambiente. Tuttavia, lo strumento mostra anche le interrelazioni e stabilisce riferimenti trasversali tra gli argomenti, in modo che eventuali conflittualità negli obiettivi possano essere affrontate. La sua strutturazione permette di chiarire la rilevanza dei vari aspetti della sostenibilità per la rispettiva professione, di identificare le opzioni di azione e infine di concretizzare lo sviluppo sostenibile per la professione. Ciò dà a oml e consulenti pedagogici che l'opportunità di includere i risultati dell'analisi di sostenibilità nel profilo di qualificazione per la FPB e la FPS e di formulare per i tre luoghi di formazione gli obiettivi e le competenze così come i relativi criteri di valutazione.

### L'analisi della professione comprende le tre dimensioni economia, società e ambiente.

#### Domande guida sugli argomenti ambientali

La guida sviluppata dall'UFAM serve da complemento allo strumento SEFRI. Approfondisce la dimensione della responsabilità ecologica e analizza l'ancoraggio delle competenze ambientali, climatiche ed energetiche. Aiuta poi i e le responsabili della formazione professionale a valutare innanzitutto quali argomenti ambientali siano particolarmente rilevanti per una data professione. Infine, suggerisce domande guida per identificare le interfacce della professione con le questioni ambientali, climatiche ed energetiche, per esempio: «In quali attività professionali il lavoratore qualificato o la lavoratrice qualificata entra in contatto con rifiuti, aria di scarico, acque reflue?» Queste domande sensibilizzano i e le responsabili nel processo di sviluppo della loro professione.

Affinché professioniste-i e responsabili decisionali possano disporre delle competenze necessarie per proteggere e utilizzare in modo sostenibile le nostre risorse naturali e per un uso durevole ed efficiente dell'energia, l'UFAM e l'UFE hanno inoltre sviluppato una serie di servizi di consulenza a sostegno delle organizzazioni del mondo del lavoro nel processo di sviluppo professionale e nella sua implementazione.

La maggiore integrazione delle competenze relative alla sostenibilità negli atti normativi in materia di formazione promuove il cambiamento verso un'economia sostenibile. Come mostrano gli esempi esposti, per ancorare ancora più saldamente i temi legati alla sostenibilità nei tre luoghi di apprendimento e per permettere alle persone in formazione di partecipare a questo processo come protagoniste attive, è necessaria una gamma possibilmente ampia di attività a tutti i livelli della formazione professionale.

Barbara Meili, responsabile del progetto Formazione professionale, éducation21 (fino a giugno 2021) ■ Regula Stucki, responsabile di progetto presso il Centro per lo Sviluppo delle Professioni, SUFFP ■ Martin Vonlanthen, docente Formazione, SUFFP

#### Bibliografia

- Fischer, A. & Hahn, G. (Hrsg.) (2017). *Berufsbildung für eine nachhaltige Entwicklung auf dem Weg in den (Unterrichts-)Alltag*. Baltmansweiler: Schneider
- Feichtenbeiner, R., Weber, H. & Hantsch, R. (2020). *Gestaltung nachhaltiger Lernorte. Leitfaden für ausbildende Unternehmen auf dem Weg zu mehr Nachhaltigkeit*. Leverkusen: Barbara Budrich.
- Heimann, E., Lachenmeier, P. & Stucki, R. (2012): *Cleantech in den Bildungsgängen der beruflichen Grundbildung. Schlussbericht*. Zollikofen.
- Kuhlmeier, W. & Vollmer, T. (2018). *Ansatz einer Didaktik der Beruflichen Bildung für nachhaltige Entwicklung*. In Tramm, T., Casper, M. & Schlömer, T. (Hrsg.). *Didaktik der beruflichen Bildung – Selbstverständnis, Zukunftsperspektiven und Innovationsschwerpunkte*. Bielefeld: Bertelsmann. 131–151.
- Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP & Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti CFC (ed.) (2021): *Tecnologie per una nuova economia. La sfida della responsabilità*. Lugano: pubblicazione propria.

Manifestazione online della SEFRI sul tema «Sviluppo sostenibile nella formazione professionale» (Utilizzo della guida allo sviluppo sostenibile nella formazione professionale): 4 novembre 2021, dalle 8:30 alle 12:30

Lo sviluppo sostenibile nella formazione professionale di base e superiore:

- ▶ [www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/formazione-professionale-di-base/development-sustainable.html](http://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/formazione-professionale-di-base/development-sustainable.html)
- ▶ [www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/fps/development-sustainable.html](http://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/fps/development-sustainable.html)

- ▶ [www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/educazione/educazione-ambientale.html](http://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/educazione/educazione-ambientale.html)
- ▶ [www.education21.ch/it/formazione-professionale](http://www.education21.ch/it/formazione-professionale)